

reparti di marinai del « Raggruppamento Foschini », al comando di questo capitano di vascello, iniziano l'occupazione dei forti di Pola.

10. — Navi italiane gettano l'ancora nelle acque di Cattaro.

11. — Corazzate italiane passano i Dardanelli e si ancorano dinanzi a Costantinopoli, insieme alle forze navali delle altre potenze dell'Intesa operanti nel Mediterraneo orientale.

14. — Il vice-ammiraglio Enrico Millo sbarca a Sebenico, assumendovi la carica di Comandante in Capo delle forze italiane nella Dalmazia e nelle isole dalmate e curzolane. — L'ammiraglio Thaon di Revel, Capo di Stato Maggiore della Marina e Comandante in capo delle Forze navali mobilitate, dirama alla Flotta il seguente ordine del giorno:

#### *Marinai!*

La guerra marittima condotta in Adriatico in unione a reparti degli Alleati e degli Stati Uniti col più sagace ardimento nella ricerca dell'avversario in mare aperto e dentro i muniti porti, è finita entro Pola con uno dei più luminosi esempi dell'eroismo italiano.

Dal primo all'ultimo giorno voi avete perseverato in una lotta senza tregua, supplendo al difetto dei mezzi ed alla gravità dei molteplici compiti, con una vigoria, con una audacia sempre più pronte e ferme.

Tutti gli Italiani conoscono i nomi dei singoli Eroi e delle vittorie fulminee, ma non a tutti è nota l'opera silenziosa, aspra, generosa, compiuta in ogni ora, in ogni evento, in ogni fortuna, quando solamente una assoluta dedizione al dovere poteva superare l'imparità delle condizioni e la durezza degli ostacoli.

Sappia oggi la Patria di quanti sforzi, apparentemente ingloriosi, è fatta questa sua immensa gloria. Consideri come due volte la Vittoria abbia preso il volo e l'augurio dal gorgo ove le più po-